

Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

16 - 22 febbraio 2015



LA STAMPA



CORRIERE DELLA SERA



Figline e Incisa
Valdarno

Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale

Samuele Venturi

328.0229301 – 055.9125255

s.venturi@comunefiv.it

<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>



Premiata a Loppiano la donna che guiderà il Cern di Ginevra: consegnato a Fabiola Gianotti il premio "Renata Borlone 2015"

di Glenda Venturini

La cerimonia di conferimento si è svolta ieri all'Auditorium del Centro Internazionale di Loppiano. Fabiola Gianotti, 54 anni, dal 1 gennaio 2016 sarà la prima donna ad assumere la carica di Direttore generale del più prestigioso centro al mondo per la ricerca in fisica delle particelle

È stata Fabiola Gianotti, fisico delle particelle elementari e prossimo direttore del Cern di Ginevra, a ricevere ieri il premio "Renata Borlone, donna in dialogo" edizione 2015, al Centro Internazionale di Loppiano, nelle colline sopra a Incisa, alla cittadella del Movimento dei Focolari.

Un riconoscimento consegnato alla scienziata italiana per "le sue alte qualità professionali, per la passione mostrata nella ricerca scientifica e per le capacità umane mostrate nel fruttuoso coordinamento dell'elevatissimo numero di scienziati e ricercatori presenti nell'esperimento ATLAS".

Cinquantaquattro anni, romana di nascita e milanese di formazione, dal 1 gennaio 2016 Fabiola Gianotti sarà la prima donna ad assumere la carica di Direttore generale del Cern di Ginevra, il più prestigioso centro al mondo per la ricerca in fisica delle particelle. Lo guiderà fino a tutto il 2020.

Dal 1992 la Gianotti ha lavorato all'esperimento ATLAS, coordinando oltre 3.000 scienziati di 40 Paesi e dopo venti anni, nel 2012, in qualità di coordinatrice dell'esperimento, ha annunciato la scoperta del Bosone di Higgs, particella chiave per capire come la materia ha avuto origine. Nota al grande pubblico come "particella di Dio" ed inseguita dagli scienziati per 50 anni, la scoperta del Bosone di Higgs conferma il modello standard che regge il nostro universo. Si tratta di un risultato scientifico d'immenso valore, premiato nel 2013 con il Nobel per la Fisica ai teorici che per primi avevano ipotizzato l'esistenza di questa particella.

"Una appassionata e lunga ricerca delle origini

dell'universo": così, in sintesi, Fabiola Gianotti ha raccontato alla platea il suo lavoro al Cern. E nella sua lezione ha cercato di spiegare come in realtà la fisica delle particelle sia legata alla vita di tutti i giorni, e come le tecnologie sviluppate per la ricerca sul Bosone di Higgs stiano già cambiando i metodi di lavoro di altri settori importantissimi, come le cure oncologiche.

Il Premio "Renata Borlone, donna in dialogo" consegnato ieri alla Gianotti è stato istituito dall'Associazione culturale Renata Borlone in collaborazione con l'Istituto Universitario Sophia per onorare la memoria di Renata Borlone, focolarina, per oltre venti anni corresponsabile di Loppiano. Nelle precedenti edizioni il riconoscimento è stato assegnato al fisico Ugo Amaldi del Cern di Ginevra e all'astrofisico Piero Benvenuti dell'università di Padova.

Presente alla cerimonia anche il sindaco di Figline e Incisa, Giulia Mugnai. "La Cittadella di Loppiano ha premiato Fabiola Gianotti per la sua attività di ricerca e divulgazione. La dottoressa ci ha spiegato in poche, semplici, appassionate parole il lavoro enorme fatto in questi anni, alla ricerca dell'origine dell'universo. Tra pochi mesi Fabiola Gianotti sarà nominata direttore generale del CERN di Ginevra: una donna per la prima volta, un' italiana, una scienziata. Il CERN vive con 1 miliardo di franchi svizzeri all'anno, il costo di un cappuccino e mezzo per ogni cittadino europeo. Al CERN lavorano 11.000 scienziati, di cui 1400 sono italiani. La maggioranza di loro ha meno di 35 anni. Un'eccellenza europea in un cui anche il nostro Paese fa la sua parte".

Data 16/02/2015 Pagina: /

Dopo le polemiche, San Romolo "ripescato" come patrono: la festa il 6 luglio insieme a Sant'Alessandro

di Eugenio Bini

I Santi Romolo e Alessandro sono i patroni del Comune unico. La nuova festa sarà il 6 luglio: l'ha deliberato la Giunta dopo un percorso con le autorità religiose. L'anno scorso scoppiò la polemica per la decisione del commissario di lasciare come patrono solo Sant'Alessandro, il patrono di Incisa che aveva la sede legale del nuovo Comune

"Ripescato" San Romolo. Il santo torna ad essere insieme a Sant' Alessandro patrono del Comune di Figline e Incisa Valdarno. I Vescovi di Fiesole verranno festeggiati il 6 luglio con sospensione delle attività lavorative. La decisione, ratificata la scorsa settimana dalla Giunta Mugnai, arriva alla fine di un percorso che ha coinvolto il Vescovo di Fiesole, Mons. Mario Meini, e i parroci della comunità, che si sono ispirati sia alla tradizione figlinese (a Gaville la pieve millenaria è dedicata proprio a San Romolo) e a quella incisana (che dedica a Sant' Alessandro la sua chiesa centrale).

L'anno scorso si scatenò la polemica, anche politica, quando il commissario Garufi con l'avvento del Comune Unico optò per Sant'Alessandro, patrono di Incisa, "declassando" San Romolo, che era patrono di Figline.

Quanto alla scelta del giorno festivo è sembrato opportuno indicare il 6 luglio su suggerimento comune dei parroci, perché è la solennità di San Romolo in tutta la diocesi di Fiesole. Si tratta infatti della data più antica e più significativa riguardo sia alla vita dei due santi, sia al loro culto in Valdarno.

"I parroci concordano che non si tratta di una preferenza tra un popolo e l'altro della stessa comunità, ma del riguardo alla radice storica e alla consequenzialità del culto verso i due santi" spiega il Vescovo Meini in una lettera inviata alla sindaca Giulia Mugnai.

Questa indicazione, accolta dalla Giunta comunale ai soli fini civili, modifica quanto disposto lo scorso 15 maggio dal Commissario prefettizio Antonio Lucio Garufi, che aveva fissato al 6 giugno la festività di Sant'Alessandro come patrono: allora si trattò di una scelta conseguente a quanto disposto dalla legge regionale n.31/2013, che stabilisce la sede legale del Comune di Figline e Incisa Valdarno nell'ex territorio di Incisa (Piazza del Municipio).

Data 16/02/2015 Pagina: /

Ritrovato Daniele Fabbrini: questa mattina era al lavoro. "Ho passato questi giorni in un bosco"

di Monica Campani

Si fermano dunque le ricerche iniziate venerdì scorso, dopo che il padre di Daniele, Mario Fabbrini, era morto in un incendio nella sua abitazione. Questa mattina Daniele era al lavoro nel suo laboratorio, in stato di choc. I carabinieri lo stanno ascoltando per accertamenti

Era sul posto di lavoro, il suo laboratorio di marmi in via Roma a Figline. Daniele Fabbrini è stato, dunque ritrovato. I carabinieri della compagnia di Figline che lo stavano cercando da venerdì, subito dopo la morte del padre, hanno interrotto le attività.

Daniele, 42 anni, aveva fatto perdere le proprie tracce dal pomeriggio di venerdì scorso, dopo che nell'incendio sviluppato nella sua abitazione era deceduto il padre ottantenne, Mario Fabbrini. Daniele era salito sulla sua Golf grigia e se n'era andato. Tre giorni di ricerche dei carabinieri, poi stamani lo hanno trovato a lavoro, in stato di choc.

In questi minuti è stato portato nella caserma figliese per accertamenti. Ai carabinieri avrebbe detto di aver passato l'intero fine settimana in un bosco, a Lucolena, senza acqua né cibo.

Aggiornamenti

23 ore e 37 minuti fa

Aggiornamento

"Ho passato il fine settimana in un bosco di Lucolena". Così Daniele Fabbrini, ascoltato in questi minuti dai carabinieri della Compagnia di Figline, ha spiegato la sua assenza. Nei due giorni in cui si è allontanato da casa non avrebbe nemmeno mangiato. I carabinieri lo hanno trovato stamani nel suo laboratorio di via Roma in stato di choc

Banca Etruria, "I commissari tutelino i correntisti e se necessario denuncino i responsabili del dissesto"

di Monica Campani

Sulla vicenda della Banca aretina, con cinque sedi anche in Valdarno, intervengono Cgil e Federconsumatori

Dopo il commissariamento da parte della Banca d'Italia di Banca Etruria Alessandro Mugnai, Cgil, e Pietro Ferrari, Federconsumatori scrivono ai commissari e chiedono la tutela di correntisti, risparmiatori e azionisti.

"Cgil e Federconsumatori ritengono che i Commissari così come prevede la legge, debbano operare prima di tutto a tutela dei risparmiatori e dei correntisti; debbano salvaguardare l'accordo sindacale con il quale si è giunti alla soluzione indicata da Bankitalia, che è costato sacrifici ed ha posto le basi per consolidare la Banca e l'attuale occupazione; debbono infine tutelare gli investitori, gli azionisti e gli obbligazionisti, denunciando se necessario alle Procure della Repubblica gli autori del dissesto della Banca, in modo che, accertate le responsabilità, si possa passare da parte degli investitori, a quell'azione di tutela e di richiesta di risarcimento per la quale l'Associazione Federconsumatori si metterà a disposizione".

Cgil e Federconsumatori ripercorrono a ritroso nel tempo la vicenda

"Prima di giungere al commissariamento, Banca Etruria era da tempo sotto osservazione della Banca d'Italia che aveva inviato fin dal 2002 ripetute visite ispettive. Nel Dicembre 2013 era stato indicato dalla stessa Banca d'Italia un percorso di aggregazione, miseramente fallito poiché l'offerta di acquisto al valore di 1 Euro ad azione effettuata da Popolare di Vicenza fatta a Maggio 2014 (il valore delle azioni all'epoca quotava 0,75) è stata rifiutata dal C.d.A. perché ritenuta insufficiente, col gaudio magno di forze politiche, istituzioni e categorie economiche. Il perché di questa posizione assunta dall'Organo Amministrativo, dichiarato tra l'altro a Dicembre 2013 dalla stessa Bankitalia, come inadeguato a condurre trattative di quel genere, è un mistero".

"Bastava poi, da parte di chi si è precipitato ad alzare scudi sul C.d.A., andarsi a leggere il Bollettino Ufficiale

di Bankitalia – sezione XIV – Sanzioni della Banca D'Italia. Con disposizione del 23.09.2014 la Banca d'Italia commina una pioggia di sanzioni sulla dirigenza passata e presente di Banca Etruria, per un valore di oltre due milioni e mezzo di Euro. Diciotto sono le persone sanzionate tra vecchi e nuovi Amministratori: l'ex Direttore Generale Bronchi viene sanzionato per 202.500 euro, Tezzon, ex direttore della Consob ed attuale Presidente del collegio sindacale con 84.000 euro, 72.000 euro cadauno vengono comminati all'intero collegio sindacale (Polci, Neri, Cerini, Arrigucci), l'ex Presidente Fornasari riceve una sanzione di 180.000 euro, gli ex consiglieri Inghirami, Fazzini, Crenca, Guerrini, Bonaiuti, Nataloni di 156.000 euro cadauno, gli ex Cirianni e Bonollo di 144.000 euro cadauno, l'ex consigliere Berni con 120.000 euro. Nel C.d.A. attualmente in carica sono sanzionati il Presidente Rosi con 156.000 euro, il Vice Presidente Boschi con 144.000 euro e il consigliere Orlandi con 144.000 euro".

Ma non contanto tanto le sanzioni quanto le motivazioni, continuano Mugnai e Ferrari.

Data 16/02/2015 Pagina: 2

"Violazione delle disposizioni sulla Governance da parte di componenti ed ex componenti il C.d.A. e del Direttore Generale; carenze nell'organizzazione e nei controlli interni da parte di componenti ed ex componenti il C.d.A ed il Direttore Generale; carenze nella gestione e nel controllo del credito da parte di componenti ed ex componenti il C.d.A. e del Direttore Generale; carenze nei controlli da parte di componenti ed ex componenti il Collegio Sindacale; violazione in materia di trasparenza da parte del Direttore Generale; omesse e inesatte segnalazioni all'Organismo di Vigilanza da parte di componenti ed ex componenti il C.d.A. il Collegio Sindacale e del Direttore Generale".

Infine Cgil e Federconsumatori sottolineano e concludono:

"Con questi motivi bastava che l'Organo Amministrativo avesse avuto pudore e, con sussulto, avesse rassegnato le dimissioni esercitando così quel senso di responsabilità che evidentemente è mancato. L'impugnativa delle decisioni di Banca Italia

da parte di alcuni Amministratori, che trapelano in questi giorni sulla stampa cittadina, sarebbe interpretata come irresponsabile ed atto di arroganza mirante a conservare quelle condizioni di privilegio alle quali non si rinuncia facilmente. Pare quindi a Cgil e Federconsumatori, che vi siano più che motivate ragioni per il Commissariamento della Banca poiché la Governance passata ed attuale non è stata in grado di garantire la corretta operatività della Banca e, con essa, garantire gli azionisti e gli obbligazionisti dalla falcidia dei soldi investiti in un progetto di Banca a cui credevano. Non dimentichiamoci infatti che la trattativa per l'aggregazione con Popolare di Vicenza ed il suo misero fallimento, è stata gestita dall'attuale Consiglio di Amministrazione. A tal riguardo la nostra RSU aveva espresso parere palesemente critico riguardo lo "sbarramento" politico ed istituzionale cittadino verso tale operazione. Cgil e Federconsumatori ripongono quindi grande fiducia ed attenzione nei confronti dei Commissari e del Comitato di Vigilanza e ritengono opportuno che il loro operare debba essere improntato alla ricerca della verità e delle responsabilità; al ripristino dei fondamentali della Banca; alla definizione di un progetto industriale che sappia rilanciarla, alla ricerca di una partner per tessere nuovamente le fila di quell'aggregazione che può dare certezza del futuro".



Figline e Incisa
Valdarno



Data 17/02/2015 Pagina: /

Palestra di Incisa, approvato il progetto esecutivo. Nelle prossime settimane il via ai lavori. La struttura dovrebbe essere pronta per Pasqua

di Eugenio Bini

A gennaio la palestra venne dichiarata inagibile per il distacco di una pignatta. Adesso la giunta guidata da Giulia Mugnai ha approvato il progetto e nelle prossime settimane dovrebbero partire i lavori. Entro Pasqua la palestra dovrebbe essere di nuovo a disposizione.

Palestra di Incisa, approvato il progetto esecutivo. Entro Pasqua i lavori per il rifacimento del controsoffitto dovrebbero essere completati. "In seguito al distacco di parti di intonaco dal soffitto della palestra scolastica di piazza della Memoria, occorre provvedere con urgenza all'esecuzione di interventi di messa in sicurezza al fine di prevenire il rischio di eventuali pericoli per gli utenti della struttura" si legge nella delibera di giunta approvata nei giorni scorsi dall'amministrazione guidata da Giulia Mugnai.

Il progetto è stato affidato a Marco Angeli, e l'incarico comprende sia la progettazione degli interventi relativi al soffitto che la sostituzione degli infissi della tribuna, ormai usurati. Prevista una spesa complessiva di 34mila euro. Dopo la conclusione delle procedure di gara, l'inizio dei lavori che presumibilmente non termineranno prima di Pasqua.

L'amministrazione comunale dispose, con ordinanza sindacale n. 2 del 15 gennaio, "l'inagibilità della struttura in seguito all'aggravamento del fenomeno di distacco di parte di intonaco già rilevato in precedenza". In particolare venne accertato il distacco della parte superiore di una pignatta. In quella palestra è stata recentemente rinnovata la pavimentazione di 45 metri quadri, per un importo di 5mila euro, mentre è di 474mila euro la somma che il Comune ha stanziato negli ultimi mesi per la manutenzione sugli edifici pubblici. I lavori sono molto importanti ed urgenti, considerato che si tratta dell'unica palestra presente a Incisa.



Figline e Incisa
Valdarno



Data 17/02/2015 Pagina: /

Due miniappartamenti per anziani autosufficienti: aperto il bando per l'assegnazione

di Glenda Venturini

Gli appartamenti si trovano in via San Francesco a Incisa, e sono destinati ad anziani soli o coppie di anziani, dai 65 anni in su, purché autosufficienti. Entro il 13 marzo vanno presentate le domande

Due miniappartamenti da assegnare a coppie di anziani o anziani soli del comune di Figline e Incisa. Il

bando è appena stato pubblicato, e servirà per la formazione di una graduatoria, valida per un anno dalla sua approvazione, per l'assegnazione di 2 alloggi situati in via San Francesco d'Assisi a Incisa, nei quali possono essere ospitate famiglie composte da un numero massimo di due persone anziane autosufficienti.

Può partecipare al bando chi ha superato i 65 anni di

età ed è cittadino italiano o di uno Stato dell'Unione Europea oppure, nel caso di cittadini extracomunitari, dimostri di essere in regola con la carta di soggiorno. Altri requisiti obbligatori sono la residenza nel Comune di Figline e Incisa o la registrazione all'Ufficio Anagrafe come senza "fissa dimora" da almeno 3 anni, oltre che un valore Isee del nucleo familiare che non superi i 15mila euro. Inoltre, anche l'altro componente del nucleo familiare (convivente da almeno tre anni) non deve avere la titolarità di proprietà, di usufrutto o di altri diritti di godimento su immobili presenti in qualsiasi località del territorio nazionale da almeno 5 anni, e deve risultare pensionato in condizione di autosufficienza psico-fisica.

La graduatoria è formata sulla base di punteggi ottenuti in relazione alle condizioni possedute alla data di presentazione delle domande e l'Amministrazione comunale, insieme alle autorità competenti, controllerà la veridicità dei dati dichiarati. La domanda dovrà essere presentata entro le ore 13 del 13 marzo all'Ufficio Protocollo del Comune (a Incisa o a Figline), e dovrà essere firmata e compilata esclusivamente sui modelli forniti dal Comune con allegata una copia di un documento valido d'identità. I modelli sono reperibili agli Uffici Protocollo e scaricabili dal sito del Comune di Figline e Incisa Valdarno (<http://www.comunefiv.it>).



Figline e Incisa
Valdarno



Data 17/02/2015 Pagina: 20

San Romolo e Sant' Alessandro Due patroni per una festa

FIGLINE-INCISA *Ecco la data: negozi chiusi il 6 luglio*

di PAOLO FABIANI

CON una decisione salomonica la Curia vescovile di Fiesole, in accordo con la parrocchie interessate, ha designato i Santi Romolo e Alessandro Patroni del comune di Figline e Incisa, una decisione che per non dare adito al campanilismo che da sempre esiste fra i due ex comuni, non ha fatto altro che accorpare gli ex patroni di Incisa (Alessandro) e di Figline (Romolo) e unirli nella "protezione" del Comune unico. La proposta della Curia è stata fatta propria dall'amministrazione comunale, in quanto la ricorrenza del Santo Patrono oltre che religiosa è una festività civile, quindi con astensione dall'attività lavorativa stabilita per il 6 luglio su suggerimento comune dei parroci: «Perché –

LA MOTIVAZIONE

Il sindaco: «Non si tratta di preferenza ma delle radici storiche del culto religioso»

spiegano – il 6 luglio ricorre la solennità di San Romolo in tutta la Diocesi di Fiesole, si tratta infatti della data più antica e più significativa riguardo sia alla vita dei due santi, sia al loro culto in Valdarno». La 'nomina' di San Romolo e Sant' Alessandro è arrivata alla fine di un percorso che ha coinvolto lo stesso vescovo di Fiesole, monsignor Mario Meini, oltre ai parroci di Figline e Incisa, che si sono ispirati alla tradizione figlinese dove si trova la Pieve millenaria di Gaville dedicata proprio



Il sindaco di Figline-Incisa Giulia Mugnai



Il giorno

Cambiata la decisione del commissario

I parroci: «Il 6 luglio ricorre la solennità di San Romolo in tutta la Diocesi di Fiesole. Si tratta infatti della data più antica e più significativa riguardo sia alla vita dei due santi, sia al loro culto in Valdarno».

L'amministrazione ha modificato, quindi, quanto deciso nel 2014 dal commissario prefettizio

a San Romolo, e a quella incisana che dedica a Sant' Alessandro la propositura. «I parroci – precisa il vescovo in una lettera trasmessa al sindaco Giulia Mugnai – concordano che non si tratta di una preferenza tra un popolo e l'altro della stessa comunità, ma del riguardo alla radice storica e alla consequenzialità del culto verso i due santi». Pertanto l'amministrazione ha modificato quanto deciso nel 2014 dal commissario prefettizio Antonio Lucio Garufi che aveva fissato la festività al 6 giugno, ricorrenza di Sant' Alessandro, una scelta dovuta al fatto che la legge regionale 31/2013 stabilisce la sede legale del Comune Unico nel territorio incisano, nell'ex municipio. La decisione di Garufi sollevò polemiche, soprattutto perché a tanti figlinesi la cosa non andò giù. Adesso saranno magari gli incisani a rammaricarsi!

Data 17/02/2015 Pagina: 20



FIGLINE-INCISA Cantieri abbandonati Sopralluoghi e ordinanze

PRIMO “stop” per il gruppo di lavoro costituito dal Comune di Figline e Incisa con l’incarico di verificare la situazione dei cantieri privati abbandonati. La squadra è coordinata dal comandante della polizia municipale Alessio Pasquini, che ieri ha illustrato i risultati ottenuti fino qui: «Abbiamo già effettuato sette sopralluoghi – ha spiegato assieme al sindaco Giulia Mugnai –, che si sono trasformati in due ordinanze contingibili urgenti e sei ordinanze di diffida già recapitate alle aziende responsabili. I casi più gravi, quelli che hanno ricevuto entrambe le tipologie di ordinanze, riguardano i cantieri dell’ex oleificio di via Petrarca e di via Benelux, entrambi a Figline, dove sono state riscontrate pessime

condizioni delle recinzioni e dell’area di cantiere, presenza di rifiuti, di vegetazione e di numerose attrezzature di lavoro, fra cui due gru». Gli altri cantieri ispezionati esternamente sono quelli in via Amendola, via Berlinguer a Matassino; via Amendola e ex area Sacci a Incisa. In tutti i casi i responsabili dei cantieri, o curatori fallimentari, hanno 30 giorni per ripristinare le condizioni di sicurezza. Comunque non sempre è possibile risalire ai titolari dei cantieri, soprattutto in quelli fermi da parecchi anni, sui quali si sono susseguiti passaggi da una proprietà all’altra, fallimenti di imprese edili soggette a interventi di diversi curatori, documenti difficilmente reperibili.

P.F.



Figline e Incisa
Valdarno



Data 17/02/2015 Pagina: 8

Figline e Incisa

La rivincita di San Romolo: torna patrono

FIGLINE E INCISA San Romolo torna ad essere, insieme a Sant'Alessandro, patrono del Comune di Figline e Incisa Valdarno. Il 6 luglio sarà la festa dei due patroni insieme come ha deciso la giunta dopo un percorso che ha coinvolto il vescovo Mario Meini. L'anno scorso scoppiò la polemica per la decisione del commissario di lasciare come patrono solo Sant'Alessandro, il patrono di Incisa che aveva la sede legale del nuovo Comune, «declassando» San Romolo, che era patrono di Figline.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Figline e Incisa
Valdarno



Data 18/02/2015 Pagina: 21

FIGLINE: GENITORI IN SCENA CON 'LA BELLA E LA BESTIA'

VENERDÌ alle 21, al Teatro Salesiani di Figline, i genitori dei bambini che frequentano la scuola "Serristori" reciteranno a soggetto mettendo in scena "La bella e la bestia", la fiaba che Disney ha portato sul grande schermo. Lo spettacolo ha avuto un prologo riservato ai ragazzi.



Figline e Incisa
Valdarno



LA NAZIONE



Data 18/02/2015 Pagina: 21

L'INTERVENTO

Rimozione dei tronchi sui ponti dell'Arno Tocca a Incisa: «Questione di giorni»

COMPLETATO l'intervento a Figline, adesso la rimozione dei tronchi accatastati sotto i ponti dell'Arno si sposterà a Incisa. «E' solo questione di giorni – ha spiegato Caterina Cardi, assessore e vicesindaco – c'è solo da aspettare l'ok dei vigili del fuoco sommozzatori: sono loro a dover programmare i tempi dell'intervento e la loro disponibilità, che comunque non dovrebbe tardare». Infatti se per rimuovere gli alberi dalle pigne del ponte di Matassino si è potuto utilizzare le ruspe perché nel letto del fiume si era creata un' "isola" con la terra trasportata dalle piene, altrettanto non si può fare a Incisa, dove per togliere i tronchi bisogna scendere in acqua e agganciare gli alberi che poi dovranno essere tirati su in strada e caricati sui camion, per trasferirli nel luogo di stoccaggio e smaltimento. Si tratta di diverse tonnellate di legname che si è accatastato negli anni, tanto da arrivare a costituire un rischio idrogeologico. A monte del Matassino oltre alla rimozione si è provveduto a "ridisegnare" il letto del fiume facendo sì che l'acqua tornasse a scorrere nel centro dell'Arno.



Figline e Incisa
Valdarno

valdarnopost

.it



Data 18/02/2015 Pagina: /

Il comitato Acqua Bene Comune striglia i sindaci: lettera inviata alle amministrazioni

di Glenda Venturini

Il Comitato Acqua Bene Comune Valdarno ha inviato una lettera ai Sindaci del Valdarno aretino e fiorentino, in cui ricorda che, all'ultima Conferenza dell'ATO3 Medio Valdarno, convocata per discutere le nuove strutture dei corrispettivi (tariffe) e lo schema della carta di qualità del servizio idrico, erano presenti ben pochi Sindaci dell'area. "E sono mancate riflessioni critiche".

Il Comitato Acqua Bene Comune striglia i sindaci valdarnesi. Ha infatti inviato una lettera alle amministrazioni del Valdarno aretino e fiorentino, sottolineando che "alla Conferenza dell'ATO3 Medio Valdarno di giovedì 5 febbraio, convocata per discutere le nuove strutture dei corrispettivi (tariffe) e lo schema della carta di qualità del servizio idrico, erano presenti ben pochi sindaci dell'area".

"I presenti inoltre – precisa il gruppo - si sono limitati a chiedere chiarimenti, senza presentare osservazioni in merito a quanto proposto dal Direttore dell'Autorità Idrica Toscana: nessun intervento di riflessione critica sulle scelte e sulle conseguenze che certe decisioni potranno avere sui cittadini. In effetti, gli argomenti in discussione avranno riflessi concreti sulle bollette di tutti i cittadini toscani: stabilire se si terrà conto dei componenti del nucleo familiare nel calcolo della tariffa agevolata, quanto peseranno le quote fisse sulla tariffa, come trattare le perdite occulte, i conguagli tariffari e i tempi di fatturazione, non comporta solo scelte tecniche ma ha una valenza politica ed economica nella gestione del servizio".

Il comitato dice la sua sulla Carta dei Servizi:

"Sull'elaborazione di preventivi per allacciamento e attivazione dei servizi, si deve discutere solo dei tempi e non accennare ai costi? Pare assurdo. Nella "carta" rientra anche l'argomento delle analisi dell'acqua: e delle acque in deroga, vogliamo parlarne? Poi, gestione dei reclami, indennizzi per gli utenti, penali per i gestori e chiusure per morosità: come chiaramente si può vedere, sono argomenti che interessano tutti i cittadini serviti da Publiacqua".

"L'Assemblea dell'Autorità Idrica Toscana - prosegue Acqua Bene Comune - ha previsto un ulteriore passaggio della discussione nelle Conferenze territoriali, prima della definitiva approvazione. La presenza attiva dei nostri Sindaci non deve essere allora un noioso obbligo, ma un momento importante per scelte che interessano tutti i Valdarnesi. Sia alla

Conferenza del 5 che all'Assemblea del 13 febbraio, è stata negata la possibilità di parola al Forum Toscano dei Movimenti per l'Acqua. Ricordiamo che il Forum ha due esponenti nella Consulta per la qualità del servizio idrico integrato, istituita con deliberazione regionale n. 54 - 28/05/2013. Una Consulta che non è mai stata convocata, come invece previsto, per esprimere un parere su questioni di primaria importanza".

"Abbiamo perciò inviato ai nostri Sindaci - conclude il comitato valdarnese - le osservazioni del Forum Toscano Movimenti per l'Acqua, chiedendo una discussione in merito. Sperando che, alla prossima Assemblea dell'ATO3, siano presentate le dovute osservazioni, nell'interesse generale dei cittadini della valle e di tutta la Toscana. E non si continui, come al solito, a fare esclusivamente gli interessi dei soci privati delle aziende idriche".

Iscrizioni alle superiori: tengono i licei, meno bene i tecnici. Successo per i due nuovi indirizzi sportivi: partiranno entrambi a settembre

di Glenda Venturini

I dati delle preiscrizioni on line, chiuse il 15 febbraio, mostrano un calo più forte ai professionali e ai tecnici. Nero il bilancio all'alberghiero, che perde settanta iscritti rispetto all'anno scorso. Festeggiano il Varchi e il Severi: gli iscritti sono sufficienti per attivare i due nuovi indirizzi, rispettivamente liceo sportivo e tecnico sportivo

Hanno preso la loro decisione, i mille studenti valdarnesi che a giugno termineranno la scuola media: hanno scelto la scuola superiore, quella in cui proseguiranno il percorso di studi. Con un occhio al futuro, tra speranze e sogni, hanno effettuato entro il 15 febbraio la preiscrizione on line.

Il quadro che emerge è tra luci e ombre. Festeggiano, su tutti, il liceo Varchi e l'Ite Severi: entrambi potranno attivare i nuovi indirizzi proposti. Sono due novità assolute, entrambe declinate sullo stesso settore, quello dello sport. Al liceo sportivo sono 23 le iscrizioni, sufficienti per attivare una classe; al tecnico sportivo invece sono state addirittura 42, e quindi le classi di studio potranno essere due. "Siamo molto soddisfatti - commenta l'assessore all'istruzione e allo sport di Montevarchi, Giovanni Rossi - per aver portato a termine il cammino dello sportivo portando all'intero Valdarno un valore aggiunto sia a livello di offerta scolastica sia mettendo le basi per una crescita di competenze e di cultura per l'intero mondo dello sport valdarnese".

Brusca frenata, invece, a quella che negli ultimi anni era stata la vera meta della corsa all'iscrizione: l'indirizzo alberghiero. Ad oggi, conta infatti 145 iscritti: tantissimi, comunque, ma ben settanta meno dei 218 che a settembre scorso hanno varcato i cancelli e messo piede nelle cucine del Vasari di Figline.

Una cosa va puntualizzata, però: il confronto (quello che vedete nella tabella sotto) è fra le iscrizioni definitive del 2014/2015 e quelle provvisorie del 2015/2016. Le segreterie restano infatti ancora aperte, per chi non avesse potuto o voluto iscriversi finora. In decine si stanno già informando in questi giorni, nonostante sia scaduto il termine delle preiscrizioni on line. E la speranza dunque è di veder crescere ancora i numeri.

In linea generale, comunque, i licei sembrano reggere di più, con un andamento che sostanzialmente è stabile negli ultimi anni. Perdono iscritti invece alcuni

indirizzi tecnici o professionali. Dal punto di vista geografico, invece, il polo di Montevarchi sembra farsi più attrattivo di quello di Figline. Su Montevarchi, in particolare, è il dirigente scolastico Nedo Migliorini a sottolineare come sia cresciuta la popolazione scolastica: "In un anno, passeremo da 1149 a 1285 studenti. Sono infatti meno i ragazzi che si diplomano di quelli che si iscrivono. Per noi è un gran risultato: ma ora è necessario che vengano realizzate nuove aule. Il progetto per l'ampliamento c'è già, l'ha fatto la Provincia: mancano i fondi. Spero che vengano finanziati".

In tabella, il raffronto tra gli iscritti dello scorso anno e quelli di quest'anno. (Mancano i dati dell'Istituto paritario Marsilio Ficino di Figline, che non sono stati forniti).

Data 18/02/2015 Pagina: 2

Istituto	Indirizzo	Iscritti 2014/2015	Iscritti 2015/2016	Saldo
<i>Istituto Vasari - Figline Valdarno</i>	Geometri	27	17	-10
	Alberghiero	218	145	-73
	Scientifico	39	30	-9
	Agraria	40	33	-7
<i>Licei Giovanni da San Giovanni - San Giovanni V.no</i>	Linguistico	119	110	-9
	Scienze umane economia sociale	46	28	-18
	Scienze umane	82	80	-2
<i>Ite Severi - San Giovanni V.no</i>	Amministrazione e marketing	49	28	-21
	Turismo	16	14	-2
	Sportivo	NUOVO INDIRIZZO	42	+42
<i>Ipsia Marconi - San Giovanni V.no</i>	Meccanica	0	23	+23
	Manutenzione	67	11	-56
	Abbigliamento e moda	24	16	-8
<i>Itis Ferraris - San Giovanni V.no</i>	Elettronica	42	38	-6
	Informatica	45	43	-2
	Chimica	25	12	-13

<i>Licei Varchi</i>	Sportivo	NUOVO INDIRIZZO	23	+23
	Classico	23	24	+1
<i>Montevarchi</i>	Scienze applicate	86	80	-6
	Scientifico	106	90	-16
<i>Istituto</i>	Artistico	32	44	+12
<i>Magiotti - Montevarchi</i>	Sociosanitario	19	26	+7
	Commerciale	12	10	-2

Hanno collaborato Monica Campani e Eugenio Bini

Data 18/02/2015 Pagina: /

Si è concluso il carnevale. E c'è chi ha imitato Giulia Mugnai

di Eugenio Bini

Si è concluso il carnevale. E tra le maschere più ironiche del 2015 c'è anche quella di Filippo Tarsigni che ha optato per un look alla Giulia Mugnai.

Si è concluso ufficialmente il carnevale 2015. E tra le maschere più ironiche c'è da segnalare quella di Filippo Tarsigni che - parrucca rossa e volantini in mano - ha deciso di imitare il sindaco Giulia Mugnai.

E anche la prima cittadina di Figline e Incisa mostra entusiasmo: "Anch'io ovviamente #stoconpippo... Grazie a Filippo Tarsigni - commenta su facebook - per questo simpatico scherzo di Carnevale! L'imitazione (almeno pubblicamente) non me l'aveva fatta ancora nessuno".



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 19/02/2015 Pagina: 22



FIGLINE

Un ascensore per disabili alla stazione

ENTRO l'estate potrebbe arrivare l'ascensore per i disabili nella stazione ferroviaria di Figline, un impianto che collegherebbe il sottopassaggio con il marciapiede dei binari 2 e 3: quelli dove arrivano e partono la maggior parte dei treni per Firenze e Arezzo. Il condizionale è d'obbligo, però a comunicare la notizia sono stati i dirigenti di Rfi all'assessore ai trasporti di Figline e Incisa, Lorenzo Tili (in foto): «Stiamo portando avanti il piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche – ha spiegato – e le ferrovie si sono dette disponibili, visto che hanno già realizzato una rampa d'accesso al binario 4. Adesso occorre l'assenso della direzione, ma comunque non dovrebbero esserci problemi, anche perché si tratta di un impegno già preso a suo tempo con il Comune di Figline e rimasto fermo per il cambio di interlocutori da una parte e dall'altra».

Data 19/02/2015 Pagina: /

Anche il Valdarno aderisce alla campagna "Fermiamo il TTIP". Nasce il comitato

Comunicato stampa

La raccolta di firme europea contro il TTIP, il Trattato Transatlantico tra Unione europea e Stati Uniti per l'apertura della più grande area di libero scambio conosciuta, arriva anche in Valdarno

Dopo la costituzione del Comitato "Stop TTIP" Valdarno, è nato il gruppo di Figline-Incisa Valdarno.

"Prossimamente attiveremo varie iniziative, incontri, volantaggio, informazione e raccolta firme. Il tutto per portare all'attenzione di cittadini, associazioni e il mondo politico di quanto sta avvenendo con una metodologia quasi da congregazione segreta".

"Infatti i lavori ed i negoziati sono fatti con molta riservatezza, tale da non poter avere notizie e controllo da parte di nessun soggetto, neanche dal Parlamento Europeo. Perché tutta questa segretezza? La risposta è semplice: perché dentro quel trattato si nascondono numerose insidie per i diritti, per la salute e per i beni comuni. Un trattato che rischia di avere serie ripercussioni sulla nostra vita di tutti i giorni".

"Alimentazione, salute, istruzione e cultura, servizi sociali e diritti, sono alcuni dei settori interessati, con il tentativo di abbattere le norme e le regole a difesa dei cittadini e dell'ambiente. TTIP, CETA, ISDS, a cui si potrebbe aggiungere il TISA (trattato internazionale sui servizi essenziali quali salute, previdenza, assicurazioni ecc.) sono sigle che raccontano poco e non vengono mai citate nell'informazioni di questo Paese, ma rappresentano un pericolo reale per il nostro futuro in termini di qualità di vita, di sostenibilità ambientale, di diritti sociali".



Figline e Incisa
Valdarno



Data 19/02/2015 Pagina: /

Lambruschini quattro anni dopo il sequestro: degrado e scritte sui muri. Il cantiere è una piccionaia

di Eugenio Bini

A febbraio del 2011 le ex Lambruschini vennero sequestrate per la seconda volta. A quattro anni di distanza il cantiere è diventato una piccionaia ed in alcuni punti è anche liberamente accessibile. Tanto che sono comparse scritte sul nuovo rivestimento esterno.

2 febbraio 2011. Il Corpo Forestale dello Stato sequestrò per la seconda volta il cantiere dell'ex Lambruschini. Da allora si sono susseguite tre amministrazioni e un commissariamento: a quattro anni di distanza nell'area regna il degrado e l'opera rappresenta una ferita ancora aperta per tutta la città.

Sono lontani i tempi in cui la prima giunta Nocentini annunciava con un depliant i lavori: "L'intervento di riqualificazione urbanistica delle ex Scuole Lambruschini si rende oggi necessario per le condizioni di avanzato degrado che presenta la struttura, rimasta inutilizzata da oltre un ventennio. Un luogo simbolo di formazione ed apprendimento per generazioni di figlinesi, uno spazio tra le cui pareti si conservano i ricordi ancora vivi nel cuore di molti dei nostri concittadini".

In municipio a Figline è ancora possibile ammirare il pannello di "Figline si veste di nuovo". Poi sono arrivate le proteste, le polemiche nazionali di Sgarbi e le inchieste della magistratura. Dell'opera che doveva essere completata ad aprile 2010, secondo quanto annunciato, c'è solo lo scheletro.

E tanto degrado, proprio nel cuore del paese. L'edificio è ormai diventato una immensa piccionaia, mentre all'esterno regna l'incuria. Il cantiere è infatti liberamente accessibile: alcune transenne della recinzione sono aperte. C'è chi nei mesi passati ha lanciato i sacchetti della spazzatura e c'è chi, come del resto in molte altre zone del comune, ha imbrattato i muri. Scritte blu sul nuovo rivestimento lapideo, la cui realizzazione ha causato non pochi problemi a livello amministrativo.

Per quanto riguarda la trafila giudiziaria, il processo iniziato un anno fa e con la sentenza prevista a primavera. Tra gli imputati l'ex sindaco Riccardo Nocentini e la sua prima giunta, ad eccezione dell'assessore Anna La Cognata. Con loro, anche tecnici comunali così come il direttore dei lavori, ed i rappresentanti dello studio Archea e dell'impresa esecutrice dei lavori.

Anche per i giardini Morelli erano stati annunciati interventi, parallelamente alla realizzazione del nuovo municipio. Ma niente in questi anni è stato fatto, se non lo spostamento della Polizia Municipale. Nei giorni scorsi la nuova amministrazione comunale ha annunciato nuovi lavori: la progettazione è in fase di ultimazione e l'intervento prevede la predisposizione di nuovi arredi e nuovi giochi, il potenziamento dell'illuminazione, la sostituzione dei cancelli di ingresso con cambiamenti sostanziali della viabilità.

Opere sicuramente necessarie per una zona che deve essere riqualificata.

Data 20/02/2015 Pagina: 22



FIGLINE E INCISA

Mini appartamenti per anziani: arriva il bando

APERTO il bando per l'assegnazione di due mini appartamenti per anziani nel Comune di Figline e Incisa. La graduatoria che verrà formata sarà valida un anno. Possono partecipare famiglie composte al massimo da due persone anziane autosufficienti e con Isee inferiore ai 15 mila euro. Gli appartamenti sono situati nella ex Villa Campori, in via San Francesco d'Assisi, nel centro urbano di Incisa, un edificio donato al Comune di Incisa alcuni decenni fa da Carmen Campori, la prima donna italiana direttrice d'orchestra, che poi l'amministrazione destinò ad uso abitativo sociale. Adesso vi sono una quindicina di mini appartamenti occupati da ultrasessantacinquenni residenti nel Comune, oppure registrati all'anagrafe come senza fissa dimora, da almeno tre anni. Domande entro il 13 marzo.
P.F.



Figline e Incisa
Valdarno



Dieci furti in pochi giorni

RAFFICA di furti in appartamento fra Figline e Incisa negli ultimi giorni. Quelli denunciati sono almeno una decina, poi ci sono quelli non denunciati. Particolarmente prese di mira le zone di Poggio alla Croce e Pian delle Macchie, appartamenti al piano terra o comunque facilmente accessibili per garantirsi una rapida via di fuga, mentre a Incisa il ladro è passato direttamente dal terrazzo e trovando in casa il padrone è saltato nella strada. non importa se si è in casa o meno: i malviventi adoprano un 'succhiello' con il quale forano il legno della finestra, poi con una specie di uncino fanno girare la maniglia ed entrano. Arraffano quanto trovano a portata di mano evitando di fare il minimo rumore, se non c'è nessuno girano in tutte le stanze mettendo a soqqadro armadi e cassetti, altrimenti in pochi secondi se la sbrigano. Comunque sia, riescono sempre a rubare denaro e oggetti d'oro, a volte anche computer e telefonini.

Paolo Fabiani



Figline e Incisa
Valdarno



Data 20/02/2015 Pagina: 1

Ciclopista dell'Arno, c'è l'accordo. Ma per il momento sono previsti solo i tempi per la progettazione

di Eugenio Bini

Nei giorni scorsi è stato sottoscritto l'accordo per la "realizzazione del sistema integrato ciclopista dell'Arno". I Comuni, anche valdarnesi, le Province toscane e la Regione si impegnano a dare avvio all'opera e sono state stabilite le priorità. Quattro i tratti che interessano il Valdarno. Ma per il momento sono stati stabiliti solo i tempi per l'approvazione dei progetti: quelli nel territorio fiorentino entro la fine dell'anno.

Nei giorni scorsi è stato sottoscritto l'accordo per la "realizzazione del sistema integrato ciclopista dell'Arno". I Comuni, anche valdarnesi, le Province toscane e la Regione si impegnano a dare avvio all'opera e sono state stabilite le priorità. È stato infatti approvato Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità (PRIIM). Quattro i tratti che interessano il Valdarno ma per il momento sono stati stabiliti solo i tempi per la progettazione esecutiva.

Nell'ambito di questa grande operazione "sono state presentate alla Regione n. 51 proposte progettuali per un valore economico complessivo indicativo di euro 63.200.000, che si sviluppano lungo l'intero territorio interessato dal Sistema Integrato Ciclopista dell'Arno - Sentiero della Bonifica".

Con "decreto dirigenziale del 16 dicembre 2014 è stata definita l'ammissibilità di n.38 proposte progettuali finalizzata alla realizzazione del Sistema Integrato Ciclopista dell'Arno - Sentiero della bonifica, per un valore economico complessivo di circa 46.500.000 euro e sono state individuate opere prioritarie per un importo totale di 18.000.000 di euro"

Con l'accordo "si definiscono le modalità e i tempi per dare corso alle prime fasi di intervento per il completamento del Sistema Integrato Ciclopista dell'Arno - Sentiero della Bonifica". Per quanto riguarda il Valdarno, gli interventi sono inseriti nella seconda fascia rispetto a quelli più prioritari. E l'indicazione è quello innanzitutto di dare avvio alla progettazione dei vari tratti.

Quattro sono i percorsi che riguardano il nostro territorio.

Tratti da Ponte Buriano a Ponte dell'Acquaborra e da Chianciano Terme a Chiusi. Comune Capofila: Provincia di Arezzo. Comuni interessati: Arezzo, Civitella in Val di Chiana, Pergine Valdarno, Laterina, Terranuova Bracciolini, Chianciano Terme, Chiusi. **Costo complessivo indicativo degli interventi da progettare 200.000 euro.** Quota finanziamento regionale: Euro 37.964,27 Beneficiario del finanziamento: Provincia di Arezzo. Tempi per



Data 20/02/2015 Pagina: 2

l'approvazione del progetto: 30/06/2016

Tratto da Ponte Acquaborra a confine provincia di Firenze. Comune capofila: Comune di San Giovanni V.no. Comuni interessati: Montevarchi, San Giovanni V.no, Bucine, Terranuova B.ni, Cavriglia. **Costo complessivo indicativo degli interventi da progettare Euro 1.600.000.** Tipo di progettazione da finanziare: esecutiva. Quota finanziamento regionale: Euro 100.000. Beneficiario del finanziamento: Comune di San Giovanni V.no. Tempi per l'approvazione del progetto: 30/06/2016

Tratto dal confine della provincia di Arezzo a Incisa. Comune capofila: Comune di Figline e Incisa. Comuni interessati: Comune di Figline e Incisa. **Costo complessivo indicativo degli interventi da progettare: euro 437.000.** Tipo di progettazione da finanziare: esecutiva. Quota finanziamento regionale: euro 30.000. Beneficiario del finanziamento: Comune di Figline e Incisa. Tempi per l'approvazione del progetto: 31/12/2015.

Tratto da Incisa alle Sieci. Comune capofila: Comune di Pontassieve. Comuni interessati: Incisa e Figline, Rignano sull'Arno, Pontassieve, Reggello. **Costo complessivo indicativo degli interventi da progettare: euro 1.028.000.** Tipo di progettazione da finanziare: esecutiva. Quota finanziamento regionale: Euro 28.000. Beneficiario del finanziamento: Comune di Pontassieve. Tempi per l'approvazione del progetto: 31/12/2015.

Data 20/02/2015 Pagina: /

Tutti insieme per acquistare la LIM nelle prime classi della Aronne Cavicchi

di Monica Campani

Si chiama lavagna interattiva multimediale: le prime classi A e B della scuola primaria Aronne Cavicchi di Figline possono usufruirne grazie all'azione congiunta di maestre e genitori

Fino a poco tempo fa era disponibile una sola LIM.

Adesso grazie all'azione congiunta di maestre e genitori i bambini della scuola primaria Aronne Cavicchi di Figline, I° A e I° B, possono avere a disposizione un'altra lavagna interattiva multimediale.

La necessità di un'altra Lim era scaturita dalla riunione organizzata nel mese di settembre tra maestre e genitori.

"A seguito della prima riunione maestre - genitori, avvenuta a settembre le insegnanti facevano presente ai genitori che per le due prime era disponibile una sola LIM che sarebbe comunque stata utilizzata, in rotazione, da entrambe le classi - spiega Annarita Guerra, mamma di un alunno - A tal proposito le rappresentanti hanno consultato genitori e maestre per avviare un progetto, realizzato solo ed esclusivamente per merito dei genitori, per permettere un'equità di apprendimento allo stesso livello in entrambe le classi poiché la LIM non solo è uno strumento interattivo che permette ai bambini la conoscenza telematica, ma soprattutto è di grande aiuto per la risoluzione di vari problemi di apprendimento quale per esempio la dislessia".

"Utilizzando un sistema operativo semplice e facilmente comprensibile l'utilizzo di questo strumento agevola il personale didattico nella dimostrazione e l'apprendimento degli alunni poiché l'interazione fisica con tale strumento stimola decisamente l'interesse dei bambini anche quelli meno attenti alle varie attività scolastiche".

"La dirigente scolastica Lucia Maddii, si è recata nell'aula dove è stata installata la LIM - continua e conclude Annarita Guerra - per ringraziare i genitori ma, in primo luogo, le rappresentanti di classe che sono riuscite a coalizzare le due sezioni occupandosi personalmente di contattare fornitori, di presentare preventivi, di raccogliere le quote stabilite per ogni singolo bambino e spiegando, eccellentemente, a chi era un po' scettico i motivi per cui l'acquisto della LIM fosse stato necessario per i nostri bambini e per quelli che in futuro avranno a disposizione questo strumento. Le maestre, emozionata per il grande interesse che le rappresentanti sono riuscite a scaturire nei genitori, hanno inviato tramite ogni bambino una lettera di ringraziamento dove raccontavano la loro emozione per un gesto così importante per la scuola e per gli alunni tutti, presenti e futuri."

Data 20/02/2015 Pagina: /

Il consiglio boccia la proposta di M5S. "Nessuna doppia farmacia di turno"

di Monica Campani

Nella seduta del 17 febbraio Lorenzo Naimi del Movimento 5 Stelle aveva presentato una mozione con la quale chiedeva la doppia apertura, a Figline e Incisa, del servizio notturno. La giunta ha risposto picche

Il consigliere del Movimento 5 Stelle presenta una mozione in consiglio sull'istituzione di una doppia apertura notturna della farmacia, la giunta risponde picche.

Con la mozione Lorenzo Naimi chiedeva al Sindaco la modifica dei turni di guardia farmaceutica notturna con una doppia apertura a Figline e a Incisa per migliorare il servizio offerto ai cittadini.

"La proposta – commenta il consigliere 5 Stelle Naimi – è stata avanzata a seguito delle numerose segnalazioni che ci sono pervenute dalla cittadinanza che si vede costretta a spostarsi da Incisa a Figline e viceversa per trovare la farmacia di turno. Il disagio soprattutto per le persone più anziane è grande e se consideriamo che solitamente ci si reca nella farmacia turno la notte, spesso a causa di emergenze, risulta un ulteriore problema dover percorrere in alcuni casi anche più di 20 km per recarsi in farmacia e tornare a casa. A piedi ovviamente queste distanze sono impercorribili, vista anche la pericolosità e la scarsa illuminazione di molte strade del territorio."

"La nostra sollecitazione – continua Naimi – era rivolta al Sindaco affinché modificasse l'ordinanza sindacale n. 16 emessa nell'Ottobre scorso in cui venivano disciplinati gli orari di apertura e il calendario dei turni per l'anno 2015. Ci sembra una richiesta di buon senso ed in linea con l'esigenze della comunità che certo non avrebbe mai immaginato un peggioramento dei servizi con l'istituzione del comune unico, ma al contrario si sarebbe aspettata che perlomeno rimanessero intatti quei pochi servizi funzionanti quando i comuni ancora erano separati."

Mozione non approvata. Naimi continua:

"La risposta del sindaco Mugnai – sottolinea il consigliere 5 Stelle - e gli interventi di alcuni consiglieri PD ci hanno lasciato davvero sorpresi poiché sostenere l'impossibilità da parte dell'amministrazione di intervenire per cambiare gli orari adducendo come motivazioni le difficoltà economiche di una società come Farmavaldarno Spa, partecipata al 77 % dal Comune di Figline e Incisa, che nell'ultimo esercizio ha chiuso in positivo, denota essenzialmente un paravento per coprire una scelta politica chiara che penalizza e prende in giro i cittadini. "

"Un'ulteriore preoccupazione viene dalle dichiarazioni del sindaco il quale dice che 'è già tanto aver imposto una turnazione solo nel nostro comune e non insieme ad altri comuni' lasciando trasparire la possibilità che magari l'anno prossimo potremmo essere costretti ad andare a Bagno a Ripoli o Montevarchi per comprare le medicine".

Data 20/02/2015 Pagina: /

Case di riposo, il servizio mensa è con i fiocchi. E con il nuovo appalto si risparmia

di Eugenio Bini

Un servizio di ristorazione unico per tre case di riposo. Puntando sull'economicità ma anche sulla qualità. E' questo l'obiettivo che si sono prefissati i direttori delle Asp "Martelli" di Figline, "Vittorio Fossombroni" di Arezzo e "Matteo Remaggi" di Cascina. Le tre aziende pubbliche hanno indetto una gara unica del servizio di ristorazione: "Una nuova gestione che sarà migliore e anche più economica" sottolineano i direttori.

Un servizio di ristorazione unico per tre case di riposo. Puntando sull'economicità ma anche sulla qualità. E' questo l'obiettivo che si sono prefissati i direttori delle Asp "Martelli" di Figline, "Vittorio Fossombroni" di Arezzo e "Matteo Remaggi" di Cascina.

Le tre aziende pubbliche di servizi alla persona hanno deciso di indire un appalto unico, quindi con una sola procedura, per l'affidamento triennale del servizio di ristorazione per persone anziane e non autosufficienti che sono ospitate nei tre istituti.

"Alla base c'è la scelta di procedere all'aggiudicazione di un unico lotto ad un solo operatore economico per rafforzare il ruolo della committenza e facilitare alle tre aziende iniziative coordinate nei confronti di chi ha vinto il bando" sottolineano i responsabili Daniele Raspini, Stefano Rossi e Francesco Fariello.

Questo ha permesso economie di gestione concentrando in un'unica sede la produzione di servizi identici, ottimizzando così le risorse, riducendo i costi e migliorando la qualità. A vincere l'appalto è stato il raggruppamento di imprese composto da Gemeaz Elixir, Cir Food e Ristorè, con un ribasso del 10% rispetto alla base d'asta. Oggi la presentazione con la firma dei contratti all'Asp Martelli.

Come spiega il direttore Daniele Raspini, che coordina l'Asp Martelli di Figline insieme al presidente Sauro Sarotti, grande attenzione è stata riservata alla qualità del servizio. Gli anziani presenti nell'istituto potranno adesso contare su un servizio di ristorazione con i fiocchi. E con prodotti e servizi unici, quali il gelato artigianale prodotto con una apposita gelatiera che sarà collocata nel centro, fontanelli di acqua di alta qualità, ma anche una centrifuga per i frullati e tanta cura nella mise en place. Con un risparmio di 40mila euro rispetto alla gestione precedente.

Data 20/02/2015 Pagina: /

Alessandro Gori presenta l'universo psichedelico di "Bolbo"

di Andrea Tani

Tutto ha inizio quando una famiglia disfunzionale si rifugia sotto al tavolo di cucina per rifarsi una vita là sotto. Inizia così il secondo romanzo dello scrittore aretino, una spirale di situazioni surreali intrise di umorismo nero. Domani sarà a Figline insieme al co-autore Gianluca Cincinelli per presentare il libro

Da pioniere dei blog a esordiente di successo nella narrativa, per la sua nuova fatica editoriale

Alessandro Gori ha unito le forze con il compagno d'armi (e di banco, ai tempi del liceo) Gianluca Cincinelli e dato alle stampe "Bolbo", secondo romanzo dello scrittore e blogger originario della Val di Chiana. Entrambi gli autori domani, sabato 21 febbraio alle 17.30, saranno alla biblioteca comunale Marsilio Ficino di Figline per presentare il libro edito da FuoriOnda.

Alessandro Gori cura dal 2005 il blog Lo Sgargabonzi, appellativo che gli si è appiccicato addosso tanto che ora indica l'autore più che il sito. Era l'alba dei blog letterari in Italia e Lo Sgargabonzi in breve divenne un riferimento. Oggi come allora raccoglie racconti, confessioni, recensioni, "ragionamenti", il tutto imbevuto in una melma di umorismo scomodo, diagonale e spesso fastidioso diventato la cifra e l'unicità di Gori. Uno humour col quale corrode la pratica comune, nazionalpopolare, e il cinismo di chi la guarda con disgusto; i modelli, le mode, i valori, senza mai cedere alla presunzione di sentirsi al di sopra delle parti, semmai di demolire dal basso, rimestando nel torbido che è dappertutto, ma che in pubblico va soffocato. Con Gori finisce spesso che ci si ritrova divertiti e insieme smarriti o imbarazzati, prede del suo gioco. La sua idea di umorismo è finita alle attenzioni delle facoltà di psicologia e il modo unico che ha di auto-narrarsi su Facebook è stato preso in esame dalla saggistica.

I suoi libri sono un distillato di tutto questo. Lo era "Le avventure di Gunther Brodolini", romanzo d'esordio pubblicato nel 2013 in cui un bambino di sette anni si muove attraverso un mondo fiabesco ma perverso in un crescendo di situazioni surreali. Formula più acerba rispetto a quella proposta nel recente "Bolbo", uscito nel 2014, storia di una famiglia disfunzionale che la sera del Natale 1986 decide di rifugiarsi sotto al tavolo di cucina e rifarsi una vita lì sotto. Si innesca così un caleidoscopio di situazioni malate, salti nel tempo e nello spazio che coinvolgono, tra gli altri, Liam Gallagher (proprio il cantante degli Oasis), una famiglia di otto messicani e un orso di nome Greganti. A Marco Luchi, in pratica un terzo autore a margine, il compito di introdurre ogni nuovo capitolo con le sue straordinarie rime in endecasillabi.

In Bolbo si ride, eccome. Ma si ride "verde", come ama ripetere il suo autore. Si ride col groppo in gola per un mondo agghiacciante, pervaso dall'orrore, incomprensibile. Gori e Cincinelli si concedono anche pagine introspettive, quando non addirittura esistenzialiste (su tutti i capitoli "L'insonnia", "L'infinito" e "Solo") e tra le pieghe di tutto quell'assurdo lasciano intravedere una straordinaria lucidità.

Al termine della presentazione Alessandro Gori si esibirà anche nella versione "light" del suo numero di cabaret portato con successo in tutta Italia negli ultimi due anni. L'ingresso è libero.



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 21/02/2015 Pagina: 28

L'unione fa la forza nelle Rsa 'Costi ridotti e servizio migliore'

Risparmio di 2 euro a pasto. Figline, Arezzo e Cascina alleate

di PAOLO FABIANI

FIRMATA la convenzione fra tre Case di Riposo toscane per economizzare sui costi mantenendo invariata la qualità dei servizi. L'atto ufficiale sottoscritto nel salone della Martelli: riguarda acquisti di generi alimentari e gestione del personale di cucina, generi che saranno forniti dalla società composta da Cir, Ristorè, Gemeaz che si è aggiudicata la gara nazionale dalla neonata "Stazione Unica Appaltante"; quella ufficializzata ieri dai direttori Asp (Azienda Servizi alla Persona) «Martelli» di Figline, «Fossombrone» di Arezzo, «Remaggi» di Cascina, Pisa.

«Contiamo di risparmiare 2 euro a



FIRMATARI
Il gruppo dei dirigenti che ha sottoscritto l'accordo di convenzione e, sotto, la firma apposta sul documento

STAZIONE APPALTANTE
Crea una società che ha vinto la gara nazionale
Giro da 5 milioni annui

pasto - ha spiegato Daniele Raschini direttore della Martelli e capofila dell'iniziativa -, garantendo la stessa qualità del cibo, condizione fondamentale per aderire al progetto basato su economia aziendale e miglioramento dei servizi». «Questo - ha aggiunto Francesco Fariello dell'Asp Remaggi - è il primo esempio di 'Stazione Unica Appaltante' e il giro economico che gestiamo ogni anno è di circa 5 milioni, limitatamente alle derrate ali-



mentari e ai dipendenti che confezionano i pasti. Finora ognuno si approvvigionava in proprio, anche se due delle tre Asp avevano già lo stesso fornitore - precisa Fariello -, qui ognuno manterrà lo stesso personale di cucina, garanzia di qualità».



Nuovo percorso inaugurato oggi

STAMANI alle 10 in Piazza dei Martiri inaugurazione del percorso pedonale attrezzato che collegherà la piazza ai plessi scolastici comunali. Riqualficata così un'area importante che è stata resa maggiormente fruibile ai cittadini assieme a un percorso sicuro, nel verde. Abbattute le barriere architettoniche e l'accessibilità anche ai non vedenti.

«Il binomio risparmio-aumento dei servizi ci ha spinto ad unire le forze - ha detto Stefano Rossi, direttore di Fossombrone - il contenimento dei costi è fondamentale per queste strutture che hanno solo la retta mensile come introito. Il nostro interesse coincide con quello degli ospiti, la fornitura alimentare dev'essere di ottima qualità». Il risparmio annunciato deriva dall'acquisto di maggiori quantità di alimenti che fanno ridurre il prezzo. La necessità di migliorare il servizio deriva dal fatto che gli ospiti pagano una retta più o meno costosa: Asp Remaggi 107 euro al giorno, Asp Martelli 105 e Asp Fossombrone 102. divisa fra sanitaria (Asl) e sociale (la famiglia).

Data 22/02/2015 Pagina: /

Forestello: con la parte sanitaria si completa la struttura del canile. Accordo con Asl10 e Asl8

di Monica Campani

Il progetto del canile di Forestello aveva previsto sin dall'inizio la parte sanitaria già esistente da un punto di vista strutturale. Adesso trovato l'accordo con Asl10 e Asl8. Lunedì se ne discuterà nella conferenza dei sindaci

Il progetto del canile di Forestello, nel comune di Cavriglia ma a servizio del Valdarno aretino e

fiorentino, oltre al ricovero per cani abbandonati prevedeva anche la realizzazione di un'area sanitaria adiacente aperta anche all'esterno. Il 2 luglio 2008 il canile fu inaugurato. La struttura sanitaria no, anche se fisicamente presente. Adesso quella parte del progetto è tornata in auge grazie agli accordi raggiunti e sul punto di essere concretizzati con Asl10 e Asl8.

Sarebbe felice Marco Innocenti Degli che ha sempre lavorato perchè il canile sanitario fosse realizzato convinto come era che la maniera migliore per accogliere i cani fosse l'assunto "intorno al cane costruisco il suo recinto" e non "faccio la gabbia e poi ci metto il cane". Adesso il sogno che Marco ha cullato per anni sta per diventare realtà.

Lunedì mattina il progetto verrà portato e affrontato all'interno della conferenza dei sindaci. La struttura sanitaria, già fisicamente presente, verrà gestita dalle due Asl dell'area fiorentina e aretina, e garantirà la cura e l'assistenza agli ospiti del canile di Forestello e a quelli che invece vi si rivolgeranno come esterni.

Forestello diventerà così il fiore all'occhiello a livello toscano nell'accoglienza e la cura degli animali, abbandonati e non, e andrà a completare la struttura, gestita dall'Enpa Valdarno, che è già all'avanguardia da tutti i punti di vista. A completare il quadro potrebbe presto arrivare, sul territorio di Cavriglia, anche il cimitero per gli animali.

#labuonascuola, il sottosegretario Toccafondi svela in Valdarno qualche dettaglio della riforma: "In arrivo forti investimenti"

di Glenda Venturini

Il sottosegretario all'istruzione presente al Bucci di San Giovanni in occasione di "10 e lode", il Premio al merito scolastico della Banca del Valdarno giunto alla 32esima edizione. Ben 330 gli studenti valdarnesi premiati

"I ragazzi sono il nostro talento e il nostro futuro.

Ognuno di loro deve scoprire a scuola, e nel territorio, il proprio talento: e questo premio al merito scolastico è proprio l'esempio di un legame forte fra territorio e talento". Così Gabriele Toccafondi, sottosegretario al Ministero dell'Istruzione e della Ricerca del Governo Renzi, presente sabato pomeriggio in Valdarno.

L'occasione è stata fornita da "10 e lode", il Premio al merito scolastico giunto ormai alla sua 32esima edizione, istituito dalla Banca del Valdarno per assegnare un riconoscimento ad ogni studente valdarnese che abbia superato l'esame di terza media, la maturità o la laurea universitaria a pieni voti. Non sono pochi: più di trecento quelli premiati in questa edizione.

Toccafondi ha colto l'occasione per fornire qualche dettaglio su #labuonascuola, la riforma targata Renzi che interesserà il mondo della scuola. In tutti i suoi aspetti, ha sottolineato il sottosegretario: "Ci occuperemo di corpo insegnanti, ma anche di edifici scolastici e di attrezzature. Una rivoluzione per riportare la scuola italiana al passo con i tempi, ma soprattutto legarla di nuovo al mondo del lavoro".

"Il piano delle assunzioni è imponente - ha aggiunto - e prevede un investimento di 1 miliardo di euro nel 2015 e 3 miliardi nel 2016 per la stabilizzazione del corpo docenti. E merito e valutazione saranno criteri importanti". Non solo: "Sono previsti fondi per rimettere a norma edifici scolastici che non lo sono più da tempo: c'è bisogno anche di questo. Poi, ci occuperemo del grande problema dell'abbandono scolastico: sono molti purtroppo i ragazzi che non portano a termine il percorso dell'istruzione superiore".

Come intervenire? "Sono i ragazzi a suggerircelo, quando li incontriamo a scuola. Sì, perché gli studenti italiani non sono bamboccioni, anzi: ci chiedono però che insieme al sapere, sui banchi di scuola ci sia il saper fare. Imparare la manualità, quello che gli istituti professionali offrivano. Questo tornerà. Sono pronti 50 milioni di euro per laboratori e strumenti, rinnovando così un settore importantissimo", ha concluso Toccafondi.

Ad ascoltarlo, un teatro Bucci pieno di ragazzi e famiglie. "Siete il futuro, per questo a voi dedichiamo questo riconoscimento", hanno sottolineato il Presidente della Banca, Gianfranco Donato, e il Direttore generale, Stefano Pianigiani. "Investire nel territorio, nella crescita, nell'istruzione e nelle eccellenze fa parte del dna di una banca come la nostra, che nasce dal territorio e dai suoi soci. Il premio che vi diamo corona studi e sacrifici: e vuole essere soprattutto per voi uno stimolo ad andare avanti, a continuare sulla buona strada che avete intrapreso". Parole di apprezzamento sono venute anche da Rosa De Pasquale, dirigente dell'Ufficio scolastico regionale della Toscana; e dal vicesindaco di San Giovanni, Sandra Romei.



Figline e Incisa
Valdarno



LA NAZIONE



Data 22/02/2015 Pagina: 20

FIGLINE, RIFLESSIONE SULLE FOIBE

DOMANI a Figline nel centro sociale "Il Giardino" dalla 11 alle 13 si ricordano le Foibe. L'iniziativa, promossa dal presidente del consiglio comunale Cristina Simoni, prevede una riflessione per gli studenti. Interverrà Silvano Priori, dell'Istituto storico della Resistenza



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 22/02/2015 Pagina: 20

VALDARNO I SUGGERIMENTI DEL COMANDANTE DEI CARABINIERI

Raffica di furti. Ecco come difendersi

CONTINUANO i furti in appartamento nel Valdarno Fiorentino. La tecnica usata dai ladri è quella di praticare piccoli fori nelle finestre dai quali riescono a girare la maniglia per entrare all'interno. Nel fine settimana ne sono stati messi a segno due o tre, a Incisa il più clamoroso che ha permesso ai malviventi di trovare in casa anche le chiavi di un'auto con la quale si sono allontanati dopo avere rubato diversi oggetti di valore. In un appartamento di Reggello hanno invece rubato soldi e un telefonino. In altri alloggi rubate grondaie di rame, mentre nella campagna sarebbero stati portati attrezzi agricoli e animali.

Il crescente fenomeno allerta ovviamente la popolazione. Il capitano Luca Mercadante (nella foto), co-



mandante della Compagnia dei carabinieri di Figline, dice che le indagini sono rivolte in una direzione precisa e quanto prima potrebbero esserci dei risultati. Tuttavia sottolinea la necessità della collaborazione dei cittadini: se si vede qualcuno o qualcosa di sospetto va segnalato subito ai carabinieri. La nuova frontiera del furto in appartamento è rappresentata da

una punta per forare il legno e un gancio, tutto manovrato lentamente a mano, senza fare il minimo rumore. Il capitano Mercadante invita pertanto i cittadini che abitano al piano terra e hanno infissi di legno a prendere qualche piccola precauzione, quali apposite grate, chiudere le ante quando ci si allontana dalla stanza, oppure di dotarsi di semplici strumenti d'allarme che suonano se sentono delle vibrazioni. Un altro avvertimento dei carabinieri è quello di non lasciare mai le chiavi nel cruscotto dell'auto in sosta, perché troppo spesso quando fermano i malviventi e le auto risultano rubate queste non presentano segni d'effrazione. Intanto sono notevolmente aumentati i controlli notturni sulle strade del territorio.

Paolo Fabiani



Figline e Incisa
Valdarno



Data 22/02/2015 Pagina: /

Ancora vetture abbandonate a Lagaccioni. Furgone trasformato in hotel. E i vigili parteciperanno a corsi sul degrado

di Eugenio Bini

Le contravvenzioni sono ben visibili, ma da mesi alcune autovetture senza assicurazione sono parcheggiate in via Kennedy. Residenti infuriati. Intanto la Polizia Municipale di Figline e Incisa partecipa a dei corsi di aggiornamento per la vigilanza ambientale.

A novembre era arrivata una segnalazione a Valdarnopost: auto e furgoni con tagliandi delle assicurazioni scaduti sono parcheggiati da mesi lungo via Kennedy, nella zona di Lagaccioni-Poggiolino. “Le auto o non hanno il tagliando dell'assicurazione o questo risulta scaduto (uno addirittura dal 2012)” denunciavano alcuni residenti. A tre mesi di distanza la situazione non sembra proprio migliorata.

Le auto ed i furgoni sono ancora parcheggiate nella via che ospita i capannoni industriali. Sui parabrezza sono ben visibili le multe, ormai completamente illeggibili, mentre ad alcune vetture sono stati portati via dei pezzi. Come ad un camion che ha il cofano motore aperto e con gli sportelli aperti. All'interno c'è un materasso: “Molto probabilmente è utilizzato da qualcuno per dormirci” sottolineano a Lagaccioni. All'esterno è stato affisso un cartello ironico: “hotel Poggiolino”.

Una situazione di profondo degrado che è nota anche alla polizia municipale. Proprio i vigili urbani nei prossimi giorni parteciperanno al corso sulla vigilanza ambientale che riguarderà anche il controllo dei veicoli abbandonati: due incontri di aggiornamento che hanno lo scopo di inquadrare le principali problematiche ambientali (come l'abbandono dei rifiuti) non solo dal punto di vista normativo ma anche nell'ottica del controllo di polizia.

Il programma del corso (24 febbraio e 26 febbraio dalle 9 alle 14), si concentra sull'analisi degli ambiti di controllo più frequenti e di facile riscontro, come sopralluoghi ed ispezioni esterne, quindi saranno proposte ai partecipanti tecniche d'indagine e di gestione di casi pratici. I contenuti del corso – organizzato dalla Scuola Interregionale di Polizia Locale e tenuto dal commissario della Polizia provinciale di Livorno, Emanuele Pillitteri - riguardano vari aspetti operativi come il trattamento normativo dei rifiuti abbandonati in ambito urbano o extraurbano (sia da parte dei cittadini privati che da parte di titolari di impresa), oltre che l'analisi delle ordinanze di ripristino dei luoghi e della rimozione di rifiuti. Inoltre i partecipanti al corso verranno formati sul controllo dei veicoli abbandonati, con una prova pratica per la risoluzione di casi di abbandono con i relativi aspetti sanzionatori.

In considerazione delle specifiche operazioni di controllo sul territorio che stiamo effettuando in questi mesi – ha detto Alessio Pasquini, comandante della Polizia Municipale -, abbiamo ritenuto opportuno approfondire questi argomenti con un corso che avrà sia una dimensione teorica, sia pratica”.

Pertanto, in concomitanza del corso (24 e 26 febbraio dalle 9 alle 14), lo sportello al pubblico del Comando di Piazza della Fattoria resterà chiuso: l'attività dell'ufficio riprenderà regolarmente dal pomeriggio. Resta ovviamente sempre attivo il servizio di pronto intervento, mentre a Poggiolino attendono adesso interventi risolutivi contro il degrado.